

Scienziati cinesi hanno messo a punto una plastica vivente che si autodistrugge

Un team di scienziati cinesi ha sviluppato una nuova tipologia di plastica che è in grado di decomporsi autonomamente in un solo mese, a differenza di altre versioni che impiegano fino a 55 giorni per degradarsi. La scoperta è avvenuta grazie all'integrazione di spore batteriche ingegnerizzate che, inserite all'interno della plastica stessa, liberano particolari enzimi che sono capaci di accelerare il processo di decomposizione. Inoltre, tale "plastica vivente" ha superato anche significativi test di resistenza in condizioni estreme, il che la rende un promettente materiale per l'imballaggio. ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)